



UNIONE  
PEDEMONTANA  
PARMIENSE



Polizia Municipale



Istituto Comprensivo  
Loris Malaguzzi  
Felino

**Arcade 2**

Associazione di psicologi

PROT. N. 1062/EGO

Felino, 19 /02/2016  
Agli studenti e alle loro famiglie  
Ai docenti  
l.s.

Oggetto: Progetto di prevenzione dei fenomeni del Cyberbullismo

In occasione dell'analisi dei risultati emersi dai questionari anonimi somministrati nei mesi scorsi agli studenti di tutte le classi dei plessi di Scuola secondaria d'istituto, il Gruppo di lavoro costituito da rappresentanti degli Enti locali, della Polizia Municipale, dell'Azienda Pedemontana sociale e della Scuola, ha rilevato alcuni dati allarmanti.

In particolare, vogliamo porre alla vostra attenzione quanto segue, specificando che i dati si riferiscono ai **329 questionari** raccolti a Felino e Sala Baganza:

- il **88,14%** dei ragazzi **utilizza WhatsApp**, quindi molto probabilmente condivide il proprio numero di cellulare non solo con i contatti più stretti ma anche con altri ragazzi/e, magari non conosciuti direttamente, che sono inseriti nelle chat di gruppo. Inoltre, tramite WhatsApp può inviare e ricevere in modo facile e istantaneo foto e video. Tali funzionalità dell'applicazione possono quindi rappresentare un fattore di rischio se viene utilizzata in modo poco consapevole e/o smisurato;
- un numero di ragazzi che oscilla **tra il 41% e il 45%** ha dichiarato di **non essere controllato dai genitori e/o di utilizzare tutto tranquillamente** (con la motivazione "*... sono cose mie personali*") rispetto all'uso di Internet e dei vari Social Network. Tale dato desta molta preoccupazione se si pensa al rischio, per i ragazzi, di incappare in "incontri virtuali" pericolosi, di iniziare a sviluppare "dipendenza da internet", di "rifugiarsi" nel mondo virtuale per evitare alcune difficoltà del mondo reale, ecc. L'allarme aumenta alla luce di questi ulteriori dati: ben il **38,9%** dei ragazzi dichiara di **visualizzare "spesso" video** su Internet, mentre il **41,64%** lo fa "**qualche volta**" ... e se lo fanno, oltretutto, senza essere controllati ... !;
- a questa età, spesso, i ragazzi non hanno ancora sviluppato (o almeno non in modo sufficiente) il senso della propria privacy, da cui inevitabilmente può discendere mancanza o ingenuità nella tutela di se stessi. Si noti, a tal proposito, che il **12,46%** dichiara che "**il mio numero di cellulare è in possesso anche di persone che conosco poco, non ho problemi a lasciarlo**", il **17,63%** dichiara che su Instagram "**chiunque può visualizzare le mie foto**" e il **30,4%** dice di "**mi è capitato di ritrovare foto in cui ero stato/a taggato/a**" (lasciando intendere, senza esserne avvisato in anticipo, quindi senza possibilità di scelta)

I dati di Calestano, che non sono stati oggetto di un'analisi così dettagliata, confermano il trend generale.

A breve i questionari di tutte e tre le scuole Secondarie saranno disponibili sul sito d'Istituto

Certi di condividere con gli studenti e le famiglie la preoccupazione per il fenomeno dell'abuso dei Social network, della scarsa conoscenza delle varie implicazioni legati all'uso delle nuove tecnologie, il Gruppo di lavoro ha predisposto un piano di formazione/informazione rivolto a genitori e studenti.

Ad un primo incontro pubblico, aperto a genitori e figli insieme, di formazione sull'uso specifico dei Social network e sulle ricadute in tema di sicurezza dei dati e di privacy, farà seguito un'attività mirata sugli studenti che approfondirà sia le ripercussioni psicologico-relazionali legate all'abuso di nuovi social media sia l'approfondimento tecnologico.

Per i soli genitori invece sarà progettato un incontro di discussione su situazioni reali da rielaborare con il supporto delle psicologhe dello Sportello di ascolto e di un esperto in Media education.

Appena possibile saranno comunicati i dettagli delle iniziative.

Il Dirigente scolastico  
Gloria Cattani

